



Soccorsi. L'intervento di ieri mattina a Capriolo

Spinto nel canale e salvato: mistero sull'aggressione ad un anziano

È accaduto a Capriolo; indagini per capire se sia stata rapina, incidente o una aggressione

Il caso

Simone Bracchi

■ «Sono stato spintonato alle spalle, senza un motivo, da una persona vestita di scuro e sono caduto nella seriola».

Questa, almeno, è la versione che la vittima, un 73enne di Paratico, ha dato ieri mattina ai carabinieri della stazione di Capriolo, intervenuti nei pressi di un canale per indagare sulla presunta aggressione denunciata dall'anziano.

Il racconto. L'uomo, che stava passeggiando lungo il sentiero frequentato da ciclisti e runner soprattutto nei giorni

di festa, fortunatamente nella caduta non ha riportato gravi ferite ed è stato trasportato in ospedale a Iseo.

Tutto è avvenuto ieri poco dopo le 10.15, quando è stato lanciato l'allarme: l'anziano è stato soccorso nella seriola che da una parte costeggia l'ex fabbrica Niggeler & Kütfer e dall'altra il fiume Oglio, sul confine tra Paratico e Capriolo. La prima a intervenire è stata la moglie del 73enne, allertata con il telefono dal marito, dolorante ma sempre cosciente, anche durante le operazioni di soccorso. «Il cellulare era nella tasca della giacca e non si è bagnato, - ha spiegato la donna, visibilmente preoccupata. - L'ho sorretto in attesa

dei soccorritori, ma la cosa importante è che non si sia fatto male in maniera seria». In ospedale gli è stata riscontrata una frattura alla spalle con prognosi di 40 giorni.

I soccorsi. Il personale dell'ambulanza di Sarnico e i Vigili del fuoco di Palazzolo hanno lasciato i mezzi all'inizio del sentiero, proseguendo a piedi fino al luogo in cui si trovava l'anziano: fortunatamente nella seriola non c'erano più di 40 centimetri di acqua, altrimenti la vicenda sarebbe stata decisamente più seria. L'uomo è stato immobilizzato sulla barella e poi portato a piedi fino all'ambulanza.

L'episodio per ora senza spiegazione sul sentiero di via Niggeler

Sull'accaduto stanno cercando di fare chiarezza i carabinieri, per capire se si sia trattato un gesto folle, come racconta la vittima, oppure un tentativo di rapina sfumata o ancora di un «incidente» con una persona che stava correndo. //